

FOTOGRAFIA TRIENNIO [ABPR31] _ CFA 8
prof.ssa: CLAUDIA PEILL
n. ore 100

a.a. 2022-2023

La fotografia e i suoi linguaggi

OBIETTIVI

Il corso si concentra sull'analisi dell'evoluzione della fotografia analogica in fotografia digitale ed esamina come il cambiamento del mezzo con il tempo finisca per condizionare anche il linguaggio e la trasmissione dei contenuti stessi.

Il programma si focalizza sul valore della rappresentazione del volto e del corpo umano per restringere il campo ed analizzare con maggior efficacia la diversità di diversi linguaggi fotografici.

CONTENUTI

La proposta è quella di intraprendere un corso/percorso dove si indagano le diverse espressioni, tra una fotografia di reportage: OGGETTIVITÀ, e una fotografia compositiva, di studio e creativa: SOGGETTIVITA', intese sinteticamente come le due categorie base su cui si declina la sintassi fotografica.

Il seminario propone la comparazione tra diversi fotografi, anche di diverse epoche, al fine di individuare non solo le differenze e le peculiarità tecniche ma in particolar modo il codice linguistico adottato. L'obiettivo è dunque quello di analizzare il messaggio, il linguaggio dell'artista e il diverso approccio al mezzo fotografico, ed esplorare inoltre la sperimentazione e la contaminazione di diverse tecniche e linguaggi.

Il fine è quello di stimolare gli studenti ad acquisire la consapevolezza del proprio operato.

Oltre a conseguire la conoscenza della tecnica è fondamentale definire una personale progettualità e consapevolezza del proprio messaggio, affinché il mezzo tecnico sia subordinato alle esigenze artistiche e creative.

PREREQUISITI

Per frequentare il corso è necessario utilizzare una macchina fotografica, analogica o digitale con obiettivi intercambiabili.

BIBLIOGRAFIA

BARTHES ROLAND, *La camera chiara*_ Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 1980
RITCHIN FRED, *Dopo la fotografia* _ Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2012

ESAME FINALE

Si richiede la presentazione di 2 Book fotografici composti da 20 fotografie ciascuno, la cui realizzazione sarà discussa e verificata durante il corso dell'anno e tramite apposite revisioni. L'esame verterà sulla discussione dei progetti (parte pratica) e sulla verifica delle nozioni tecniche e degli argomenti trattati con riferimento al contenuto dei libri di testo (parte teorica)

DOCENTE CV.

Claudia Peill, Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Roma, inizia la sua attività artistica dai primi anni '90. Ha esposto presso musei, istituzioni pubbliche e private gallerie in Italia e all'estero tra le quali: Museo Pecci, Prato 2000; Künstlerhaus Vienna 2001; ICI London 2003; Galleria Martano, Torino 2004; Kunsthalle, Düsseldorf 2005; Galleria Anna D'Ascanio, Roma, 2006; Galerie Rossella Junk, Berlino, 2007; Galleria Mara Coccia, Roma 2012; Museo Andersen, Roma 2014; La Galleria Nazionale, Roma 2015; Museo Goethe, Roma 2016; Galleria Anna Marra, Roma 2017; Gallen-Kallela Museum, Helsinki 2018-19; Great Beauty Contemporary Art Museum, Pechino 2019, Villa Olmo Como 2022.

Ha realizzato diverse opere pubbliche permanenti. È presente in numerose collezioni pubbliche e private. Vive e lavora a Roma.

Al centro della ricerca di Claudia Peill c'è l'efficace combinazione di due media così diversi come fotografia e pittura. Nelle sue opere infatti al fianco della fotografia l'uso quasi esclusivo di materiali sintetici, resine paste acriliche le consentono di realizzare dittici e polittici in cui far dialogare i due linguaggi.

Interessante nelle sue opere è il valore di sdoppiamento e di separazione: i vuoti, le cesure, le parti mute si riferiscono alla necessità di comunicazione rotatoria tra artista, opera e spettatore.

Lo sguardo a ciò che è stato non nasconde mai una vena di nostalgia, quanto piuttosto indica una consapevole apertura verso il futuro. La memoria è il punto di partenza del lavoro di Claudia Peill, non quello di arrivo e appunto la fotografia è ancora una volta il punto da cui partire per una successiva trasposizione.